



**OGGI**  
Giornata per l'Università Cattolica, collettiva in tutte le chiese.  
**MERCOLEDÌ**  
Madonna di Valverde, patrona della città di Tarquinia. Alle 17.30 presso il Santuario celebrazione eucaristica e processione presieduta dal vescovo Marrucci.  
**GIOVEDÌ**  
Ritiro spirituale del clero, alle 9.30 presso le Suore della Carità.

Domenica scorsa la festa patronale a Civitavecchia Migliaia di fedeli alla processione di Santa Fermina

## «La nostra Chiesa luogo di approccio e di accoglienza»

La Messa pontificale in Cattedrale è stata presieduta dal nunzio Antonello Mennini. Presente anche una delegazione della Chiesa di Amelia per rinnovare il gemellaggio tra le città nel nome della protettrice

DI ALBERTO COLAIACOMO

«La morte è sconfitta, è ritornata la vita. La città di Civitavecchia, celebrando Santa Fermina nell'ottava di Pasqua, fissa il suo sguardo su Gesù Cristo, vincitore della morte, il santo di Dio, modello di santità, di cui i santi sono irradiazione e riverbero». Con queste parole il vescovo Luigi Marrucci si è rivolto alla numerosa assemblea che lo scorso 28 aprile ha affollato la cattedrale di Civitavecchia per rendere omaggio a Santa Fermina, patrona della città. Il presule ha introdotto la Messa pontificale presieduta dal vescovo Antonello Mennini, nunzio apostolico in servizio presso la Segreteria di Stato della Santa Sede. Ringraziando il celebrante per la disponibilità a condividere questo giorno di festa, Marrucci ha salutato i sindaci di Civitavecchia Antonio Cozzolino, e Amelia, Laura Perrazza, città gemelle proprio perché condividono la protettrice. «La santità - ha detto - è il volto più bello della Chiesa, come ci ricorda papa Francesco nell'esortazione Gaudete et exsultate. Siamo chiamati ad essere santi, vivendo con amore e offrendo a ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno».

La celebrazione eucaristica è stata, insieme alla solenne processione che si è svolta nel pomeriggio, il momento culminante di una festa che ha coinvolto l'intera città per più giorni. Nell'omelia, monsignor Mennini ha proposto il ricordo della Santa come occasione per fare memoria per i martiri di oggi. «Santa Fermina, al pari di tante altre giovani del tuo tempo, non ha avuto timore di seguire il suo signore Gesù pure nella prova estrema della morte, del martirio, fino alla testimonianza ultima». «La parola martire - ha ricordato - in greco significa testimone». Santa Fermina è diventata martire di Gesù perché lo conosceva da vicino. Era stata sempre unita a lui conformandosi alla sua scuola di amore e servizio al Padre e ai fratelli. Al pari di tanti altri

seguaci di Gesù di ieri e di oggi, Fermina ha preferito non dimostrarci più presso di sé, ma presso il Signore, mai barattando la vita con i valori della vita». Il nunzio si è poi soffermato sul significato della celebrazione: «alla vita dei santi non appartiene soltanto la loro biografia terrena, ma anche il loro vivere e operare dopo la morte. Sono un modello per aiutare le nostre comunità ad essere l'approdo e il conforto per i fratelli poveri e sofferenti, per coloro che subiscono il fanatismo religioso, come i cristiani dello Sri Lanka uccisi nel giorno di Pasqua».

«La Chiesa - ha concluso il presule - non può non essere luogo di accoglienza degli ultimi, degli esclusi, dei disperati, degli squalificati, di tutti coloro che sono sbandati. Anche per questo il Vangelo odierno ci propone la figura dell'apostolo Tommaso: è tornato a incontrare Gesù risorto anche per l'aiuto ricevuto dagli altri discepoli, dalla comunità». La giornata di festeggiamenti si è aperta al mattino presto con la celebrazione della Messa presieduta dal vescovo Marrucci nella cappella di Santa Fermina al Forte Michelangelo. Subito dopo ha avuto luogo il rito civile con l'incontro tra i primi cittadini di Civitavecchia e Amelia sul sagrato della Cattedrale dove l'offerta del cero ha simbolicamente rinnovato il gemellaggio tra le due città.

La processione pomeridiana con la statua e le reliquie della santa, al termine della preghiera dei vesperi, ha avuto luogo in compagnia da numerosi fedeli e si è snodata fino al porto tra una vasta cornice di pubblico. Qui ha avuto luogo la benedizione del mare, l'offerta di una corona ai caduti nel mare e alla statua della santa all'anfiteatrale. Una cornice resa ancor più suggestiva dal suono delle sirene delle navi presenti nel porto. La processione - con autorità civili e militari, le associazioni ecclesiali e le confraternite - è stata accompagnata dagli sbandierati, dal corteo con i costumi storici e dalle due bande cittadine "Puccini" e "Ponchielli".

### Il concerto dei Gendarmi

La Cattedrale affollata ha accolto l'esibizione della banda musicale della Gendarmeria Vaticana che lo scorso 26 aprile ha aperto il programma dei festeggiamenti per Santa Fermina. Oltre settanta elementi, guidati dai maestri Giuseppe Gimini, direttore e Stefano Iannilli, vice direttore, hanno proposto un ricco programma che spaziava dai brani classici, alle arie d'opera fino alla musica contemporanea. Tutti volontari, diplomati in Conservatorio, di elevatissima professionalità e profonda vocazione musicale, provenienti dalle diverse bande militari italiane, i gendarmi hanno allietato la serata in cui erano presenti anche i rappresentanti delle istituzioni e dei corpi militari di Civitavecchia. «Abbiamo scelto di festeggiare la nostra patrona con un concerto - ha detto il vescovo Luigi Marrucci - perché insieme a tutti i santi, con la sua vita ha cantato la bellezza di Dio». «Come in questa banda, in cui ognuno suona una melodia con il proprio strumento e insieme formano una sinfonia, preghiamo che Santa Fermina aiuti ognuno di noi a cantare Dio con la propria vita e, insieme, fare un'unica sinfonia che è la Chiesa».



La benedizione del vescovo Marrucci al termine della processione (foto Antonio Dolgetta)



Un momento del concerto (foto A. Dolgetta)



mosaico

### Festa a San Gordiano

La parrocchia di San Gordiano martire festeggerà il santo patrono con un ricco fine settimana di eventi e celebrazioni dal 10 al 12 maggio prossimo. Il 10 maggio, alle 18, ci sarà la Messa nel giorno della memoria liturgica del santo mentre la domenica successiva è in programma la Messa solenne alle 10.30 a cui seguirà la processione per le vie del quartiere. Il rito di preparazione alla festa si terrà dal 7 al 9 maggio con la celebrazione eucaristica alle 17.45. Dal venerdì alla domenica nell'oratorio e nel teatro parrocchiale si svolgeranno anche diverse iniziative sportive, a carattere ludico, spettacoli musicali e stand gastronomici. «È divenuto ormai un appuntamento di primavera irrinunciabile per tutta la popolazione di Civitavecchia», scrivono gli organizzatori nel programma. «Una festa

patronale molto partecipata con l'opportunità di trascorrere anche delle belle serate in compagnia in un ambiente adatto alle famiglie».

### «Estate Ragazzi» dei Salesiani

Avvia domani le iscrizioni alla «Estate Ragazzi» promossa dall'Oratorio Salesiano di Civitavecchia. Dal 10 giugno al 12 luglio i ragazzi avranno la possibilità di trascorrere cinque settimane con amici e animatori tra gite al mare, attività sportive, laboratori e giochi. Le iscrizioni presso l'oratorio, tutti i giorni dalle 16.30 alle 19.

### Veglia per l'integrazione

«Sei prezioso ai miei occhi» (Is 43,4) è il tema della Veglia di preghiera per l'accoglienza e l'integrazione che la diocesi di Civitavecchia-Tarquinia propone venerdì 17 maggio, alle 21, nella rettoria della SS. Concezione al Ghetto di Civitavecchia. L'iniziativa è promossa dagli uffici di Pastorale della Famiglia e Pastorale delle Migrazioni con le intenzioni di preghiera per i nuclei familiari in difficoltà, le situazioni di esclusione e le coppie dal cuore ferito.

## La vocazione: una promessa che richiede di avere coraggio

Il coraggio di rischiare per la promessa di Dio è il tema proposto da Papa Francesco per la 56ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni che la Chiesa celebrerà domenica 12 maggio. «La chiamata del Signore - scrive il Santo Padre nel messaggio - non è un'ingenuità di Dio nella nostra libertà; non è una «gabbia» o un peso che ci viene caricato addosso. Al contrario, è l'iniziativa amorevole con cui Dio ci viene incontro e ci invita ad entrare in un progetto grande, del quale vuole renderci partecipi, prospettandoci l'orizzonte di un mare più ampio e di una pesca sovrabbondante». La Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia vivrà la Giornata in due momenti. Sabato 11 maggio, alle 15.30, nella chiesa di Maria Santissima Stella del Mare a Tarquinia Lido si terrà la «Festa dell'Eccomi», dedicata ai chierichetti, ai cresimati e ai cresimandi dell'ultimo anno. Domenica 12 maggio, alle 18, nella parrocchia Santa Lucia Filippini a Tarquinia è in programma la Veglia diocesana per le vocazioni.

### Due iniziative in diocesi: sabato «Festa dell'Eccomi» e domenica la Veglia di preghiera

Il lago di Galilea e dai due grandi appuntamenti, da poco conclusi, il Sinodo dei vescovi e la Giornata mondiale della gioventù che si è svolta a Panama: avvenimenti che hanno permesso alla Chiesa di ascoltare i giovani e i loro bisogni e provare a dare loro risposte concrete. «Se qualche volta ci si spaventare una «pesca miracolosa» - scrive papa Francesco -, è perché vuole farci scoprire che ognuno di noi è chiamato, in modi diversi, a qualcosa di grande, e che la vita non deve restare impigliata nelle reti del non-senso e di ciò che anestetizza il cuore. La vocazione, insomma, è un invito a non fermarci sulla riva con le reti in mano, ma a seguire Gesù lungo la strada che ha pensato per noi, per la nostra felicità e per il bene di coloro che ci stanno accanto». Una strada, spiega il Papa, che per essere scoperta richiede il coraggio di rischiare. «Nell'incontro con il Signore qualcuno può sentire il fascino di una chiamata alla vita consacrata o al sacerdozio ordinato. Si tratta di una scoperta che entusiasma e al tempo stesso spaventa, sentendosi chiamati a diventare «pescatori di uomini» nella barca della Chiesa attraverso un'offerta totale di sé stessi e l'impegno di un servizio fedele al Vangelo e ai fratelli. Questa scelta comporta il rischio di lasciarsi tutto per seguire il Signore e di consacrarsi completamente a Lui».

## Torna il meeting «Esploratori di valori»

Disabilità, bullismo e pace i temi della 13ª edizione della rassegna promossa da Semi di Pace a Tarquinia

Torna «Esploratori di Valori», il meeting internazionale organizzato da Semi di Pace giugno questo anno alla tredicesima edizione. L'evento si terrà il 17 e 18 maggio alla Cittadella sede dell'associazione in località Vigna del Piano a Tarquinia. Un programma pensato in modo particolare per gli studenti delle scuole superiori, che si svolgerà in en-

trambi i giorni dalle 9 alle 13.30 ed avrà tra i temi la disabilità, la pace e il bullismo. Tre i momenti di confronto: «La forza di vivere»; «Uomini e donne costruttori di pace, coraggio di servire»; «Bullismo e cyberbullismo, coraggio di lottare». Insieme agli studenti e agli insegnanti saranno presenti esperti e rappresentanti delle istituzioni e del privato sociale. Tra gli ospiti anche Chiara Bordini, Alfieri della Repubblica, «bionic model» e testimonio

di Semi di Pace; gli «adattive athletes» Riccardo Cotilli e Francesco Cornacchione; il fotografo Alessandro Capocchetti; il magistrato Cecilia Daniele dell'Ufficio minorile del Ministero della Giustizia di Roma; la docente Maria Pia Cirolla, presidente dell'Associazione nazionale Asso Noi Diciamo NO!; la criminologa Virginia Palombaro Picchio, presidente onorario della Fondazione Carolina. Contribuiranno alle attività anche gli studenti degli istituti di istruzione superiore «Santa Rosa» di Viterbo e «Vincenzo Cardarelli» di Tarquinia. Parte del programma sarà dedicato da loro che parleranno dell'attività svolta sugli «uomini e donne costruttori di pace» e proporranno momenti musicali. Tra le testimonianze anche le iniziative di Semi di Pace con video che illustreranno l'attività dei progetti all'estero. Nel corso del Meeting verrà assegnato il premio «Volontario dell'anno 2018» e consegnato il mandato di pace al gruppo di volontari che farà il cammino Nazareth-Gensullemme. A conclusione dell'evento anche la premiazione per

i cittadini immigrati che durante l'anno hanno svolto il corso di lingua italiana alla Cittadella. L'evento è patrocinato da: Regione Lazio, Provincia di Viterbo, dai Comuni di Tarquinia, Montalto di Castro, Tuscania, Monte Romano e Canino, ASL di Viterbo, CIM (Confederazione Italiani nel Mondo), ANTEAS (Associazione Nazionale Tutte le Età ative per la Solidarietà), Progetto Memoria, Mosai Cooperativa Sociale, Lions Club di Tarquinia,



Il meeting alla Cittadella